



ASSOCIAZIONE CULTURALE COLLE IONCI

Via acqua Lucia, 27 (km 35,500 via Appia nuova)- Velletri

Prenotazione obbligatoria:

dariobottini@libero.it

tel. 328 9132421-333 7875046

NUOVI APPUNTAMENTI E NUOVI AMICI

PARTONO I NOSTRI NUOVI INCONTRI INCONTRI CON

LA STORIA E LE STORIE

LUOGHI UOMINI MITI E LEGGENDE DI

UN TERRITORIO ECCEZIONALE

DOMENICA 9 OTTOBRE

Passeggiata al Velabro e foro boario

Ore 16,00 - s. Maria in Cosmedin (bocca della verità) € 8

Un **incontro-passeggiata** nel luogo ove “nacque” la prima Roma : intorno all’ insenatura che il Tevere creava davanti all’isola Tiberina. **Velabro** da *velum aureum* , cioè palude aurea per via della sabbia finissima e gialla qui depositata dal fiume. Qui vicino la leggenda pone il “*ruminalis*”, l’albero di fico sotto cui si arenò la cesta con i due gemelli, ma qui anche l’altare sacro per un semidio in giro per tutto il mondo antico: **Ercole**. Qui riuscì a sconfiggere il gigante Caco che gli aveva rubato i buoi da lui sottratti a Gerione in una delle sue mitiche *fatighe*.



Ma in quest’area sono rimasti anche due tra i templi più antichi quello di **Ercole** e di **Portunno**, una divinità fluviale. A pochi passi c’è un’altra zona antichissima e quasi misconosciuta: *l’area sacra di S. Omobono*, con scavi ancora da completare ma con reperti del XI sec. a.C. e tracce di due templi quelli della **Fortuna** e di **Mater Matuta**. La zona nei secoli divenne il centro del mercato degli animali il **foro boario**. Ma da qui passava, attraverso *l’arco triumphalis*, anche il corteo dei trionfi che saliva al Campidoglio. E qui si affaccia ancora la parte più tragica del colle capitolino quello della *rupe Tarpea* con vicende che legano leggende e costumi primordiali. Solo vicende arcaiche allora? No certamente! *Il medioevo* è presente nella zona con la casa dei **Crescenzi**, tipico esempio di “riciclaggio” di tutti i materiali da costruzione che si trovavano in giro. *Il rinascimento* lo incontriamo con la congregazione della **Misericordia** che assisteva i condannati a morte e con la vicina piazza della **Consolazione** ove spesso si alzava il patibolo. Qui anche il **Caravaggio** passò alcuni mesi certamente non lieti : nell’ospedale-lazzaretto della Consolazione.

E qui, nonostante tutto nei tempi attuali anche *la mafia* ha lasciato il suo segno: **luglio 1993 le bombe stragiste a S. Giorgio al Velabro**.....

DOMENICA 16 OTTOBRE

Ore 10,30 Lanuvio – fontana degli scogli

In occasione della chiusura dell'annuale "campagna di scavi" in corso nell'area sacra e nel tempio di GIUNONE SOSPITA il direttore del Museo Civico di Lanuvio accompagnerà i nostri *associati* ad una visita guidata agli scavi di cui ci illustrerà gli esiti e le conoscenze attuali.



Sono attualmente in corso scavi archeologici a Lanuvio nell'area del tempio di GIUNONE SOSPITA sotto la direzione scientifica della dott.ssa Giuseppina Ghini della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio e del prof. Fausto Zevi (professore Ordinario di Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana presso La Sapienza – Università di Roma). Gli scavi vengono effettuati dagli studenti della scuola di specializzazione dell'Università "La Sapienza" di Roma, coordinati dai direttori di settore dott. Fabrizio Santi e dal dott. Luca Attenni (Direttore del Museo Civico Lanuvino). Campagne di scavo sono state effettuate anche negli anni scorsi, 2006, 2008 e 2009, e hanno portato alla luce nuove e solide acquisizioni nell'area del santuario.

AL TERMINE DELLA VISITA CI SI SPOSTERÀ PRESSO LA STRUTTURA DELL'Antico Casale di Colle Ionci PER IL PRANZO AL TERMINE DEL QUALE IL dott. ATTENNI COMPLETERÀ IL RACCONTO SU LANUVIO NELLA STORIA ----- prezzo tutto incluso 25 € (visita-pranzo-conferenza)

**DOMENICA 23 OTTOBRE
SCUDERIE DEL QUIRINALE**

Dopo 500 anni finalmente

1° MOSTRA MONOGRAFICA di Filippino Lippi

FILIPPINO LIPPI e SANDRO BOTTICELLI NELLA FIRENZE DEL '400

Visita guidata ad una grande mostra con la storica dell'arte dottoressa Susanna Falabella -
ore 10,50- davanti ingresso museo - € 18 visita guidata + biglietto ingresso
Giorgio Vasari (da *LE VITE*) : "pittore di bellissimo ingegno e vaghissima invenzione"



Nato a Prato verso il 1457 dalla relazione clandestina di Fra Filippo Lippi con la monaca Lucrezia Buti, Filippo, chiamato Filippino per distinguerlo dal padre, pittore dei più famosi e apprezzati del suo tempo, divenne a sua volta un artista di primissimo livello, cui il Vasari riserva parole di elogio per il "*tanto ingegno*" e la "*vaghissima e copiosa invenzione*".

Fin dalle sue prime prove giovanili, attribuite dal grande storico dell'arte Bernard Berenson ad un fantomatico "Amico di Sandro", le sue guizzanti figurine colpiscono per una grazia malinconica, un'inquietudine capricciosa che le differenziano dallo stile del Botticelli. Di quest'ultimo non fu un semplice garzone di bottega ma un collaboratore alla pari, per divenirne poi un rivale temibile nell'ultimo ventennio del quattrocento, apprezzato sempre più dai Medici e dai loro sostenitori come dai seguaci del Savonarola e i repubblicani. Si spiega così perché sia stato chiamato proprio Filippino negli anni ottanta a completare gli affreschi della cappella Brancacci al Carmine, opera di Masolino e Masaccio, pittori venerati, ammirati e studiati da tutti gli artisti allora e nei secoli a venire, oppure gli siano state affidate importanti commissioni disattese da Leonardo come la Pala degli Otto in Palazzo Vecchio (1486) e l'Adorazione dei Magi di San Donato a Scopeto (1496), entrambe oggi agli Uffizi, o, ancora la commissione, nel 1498, più prestigiosa della Repubblica, la Pala della Signoria per la Sala del Maggior Consiglio repubblicano cui, però, non avrebbe dato seguito per i molti impegni e il sopravvenire della morte nel 1504.